



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale

*ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI
APPLICATIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Servizi applicativi in ottica Cloud - Grandi Contratti – PAL
ID 2212 – LOTTO 2 – CIG 82106098E2*

***SERVIZIO DI EVOLUZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO IN
MODALITA’ FSE 2.0 PER I CENTRI PRIVATI ACCREDITATI***

PIANO DEI FABBISOGNI

INDICE

1. CONTESTO	3
1.1 DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE E DEL SUO COMPITO ISTITUZIONALE	3
1.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TECNOLOGICO ED APPLICATIVO	3
1.2.1 <i>Fascicolo Sanitario Elettronico 1.0</i>	4
1.2.2 <i>Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0</i>	5
1.3 DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	6
1.3.1 <i>Linea d'intervento 1: COORDINAMENTO</i>	7
1.3.2 <i>Linea d'intervento 2: EVOLUZIONE</i>	7
1.3.3 <i>Linea d'intervento 3: INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE</i>	8
2. OGGETTO E IMPORTO	9
3. DURATA.....	10
4. DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI.....	11
5. ELEMENTI TRASVERSALI A VARI SERVIZI	12
6. SUBAPPALTO	13
7. CATEGORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
8. FATTURAZIONE.....	15

1. CONTESTO

1.1 DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE E DEL SUO COMPITO ISTITUZIONALE

La Giunta Regionale della Regione Campania per imprimere un deciso e irreversibile cambio di passo nella trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale dei servizi e delle politiche che ad essa fanno capo, degli Enti Locali campani, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo della regione e per l'intera comunità campana, ha istituito, con Delibera di Giunta Regionale N. 100 del 25/02/2020, l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale. Tale Ufficio ha il compito di garantire il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'Amministrazione regionale, in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), di pianificare lo sviluppo digitale dell'ente e del territorio regionale, di supportare e/o attuare le azioni per l'implementazione e garantire la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica. Si occupa, inoltre, di definire e attuare le politiche regionali sullo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio.

Al fine di facilitare il processo di transizione al digitale e garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione e crescita nazionali, assicura il coordinamento delle strutture amministrative regionali anche nei confronti delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali del territorio regionale campano, ne cura i rapporti e indirizza i processi di attuazione dell'agenda digitale italiana, con il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e degli stakeholder di riferimento.

Lo stesso Ufficio, inoltre, coordina e promuove le politiche di e-Government e delle comunità intelligenti, in coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali; promuove ed attua una visione complessiva del patrimonio pubblico informativo basata su un processo di integrazione e condivisione delle informazioni.

1.2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO TECNOLOGICO ED APPLICATIVO

Nell'ecosistema Sanità, un ruolo centrale è ricoperto dal Fascicolo sanitario Elettronico (FSE) che è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare, consultare e condividere la propria storia sanitaria. La norma stabilisce che l'infrastruttura del FSE gestisca l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario, generati da eventi clinici presenti e trascorsi riguardanti l'assistito.

La Legge di Bilancio 2017, al fine di assicurare un'omogenea diffusione nazionale del FSE, ha variato il quadro di riferimento per gli scenari di evoluzione e diffusione del FSE con l'introduzione dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) dei Fascicoli Sanitari Elettronici Regionali, nonché con la revisione di adempimenti e scadenze previsti per la realizzazione dei progetti di FSE da parte delle Regioni. Fermo restando quanto già previsto nell'ambito del D.P.C.M. n. 178 del 29/9/2015 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico" e dalle specifiche AgID per l'interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE, l'INI ha il compito di garantire l'interoperabilità dei FSE regionali e mette a disposizione una serie di funzionalità per l'alimentazione e la consultazione del FSE. L'infrastruttura nazionale, oltre a garantire i processi operativi per sistemi regionali di FSE esistenti, ha assicurato funzioni, nella loro interezza o in maniera modulare, per la realizzazione e gestione di un sistema di FSE per le regioni e province autonome che non hanno sviluppato completamente proprie soluzioni di FSE. (regime di sussidiarietà). INI espone dei servizi che si possono suddividere nelle seguenti macro-categorie:

- Servizi di gestione e comunicazione dei consensi;
- Servizi di gestione e comunicazione delle informative regionali;
- Servizi di recupero dei metadati dei documenti che compongono il FSE;
- Servizi di recupero dei documenti del FSE, compatibilmente con le politiche di accesso da parte di un assistito, un operatore o un professionista sanitario;
- Servizi di comunicazione o di aggiornamento dei metadati relativi ad un documento o di cancellazione dei metadati di un documento invalidato;
- Servizio di trasferimento dell'indice a seguito del cambio della regione di assistenza di un assistito.

Non esiste, quindi, un unico Modello Architetture di riferimento.

Ciascuna Regione o Provincia Autonoma ha avuto più di un modello a disposizione per realizzare l'infrastruttura del sistema di FSE regionale. La scelta di un modello rispetto ad un altro è stata fondamentalmente legata al tipo di strutturazione organizzativa all'interno dei singoli domini regionali (ad esempio il numero di Aziende Sanitarie) e dal modello di informatizzazione adottato dalle Aziende Sanitarie.

Regione Campania ha avviato il suo percorso di alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico nel primo trimestre del 2022, con un successo insperato. La figura nel seguito rappresentata pone in evidenza i dati al 15 febbraio 2023 con i numeri dei referti indicizzati e inviati al Fascicolo Sanitario Elettronico dalle strutture sanitarie della Regione Campania.

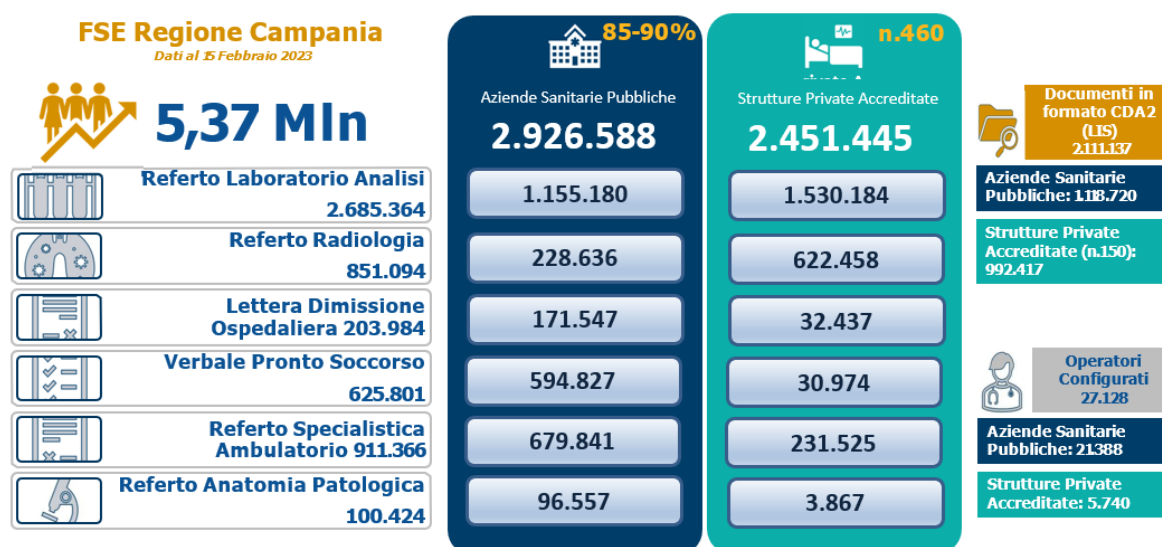


Figura 1 – Dati del Fascicolo Sanitario Elettronico in Regione Campania

1.2.1 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 1.0

Il 11 luglio 2022, in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto ministeriale del 20 maggio 2022 “Adozione delle **Linee Guida** per l’attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico” e il decreto ministeriale del 18 maggio 2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono il Fascicolo Sanitario Elettronico”.

Il primo decreto che prevede le **Linee Guida** per l’Attuazione del FSE è stato emanato dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale a seguito del confronto in sede di Conferenza.

Il secondo decreto mira invece, ad arginare una significativa criticità del FSE, ovvero la **disomogeneità** dello stesso tra le diverse regioni.

Il decreto del 20 maggio ha definito un percorso di evoluzione valido per tutte le Regioni Italiane con l’obiettivo di uniformare e standardizzare a livello nazionale, i contenuti del Fascicolo sanitario elettronico e dei Sistemi integrati con esso al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR.

Tra gli interventi più rilevanti della Missione 6, Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rientra l’investimento 1.3.1 “Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione” che prevede una specifica azione per il potenziamento e l’evoluzione del Fascicolo

Sanitario Elettronico. Il FSE viene quindi identificato come progetto “cardine” e di rilevanza strategica per l’offerta di nuovi servizi a cittadini e professionisti e per la valorizzazione dei dati clinici.

Gli obiettivi dell’investimento mirano a rendere il FSE:

- il **punto unico** ed esclusivo di accesso per i cittadini ai servizi del SSN;
- l’**ecosistema di servizi basati sui dati** per gli operatori sanitari ai fini di diagnosi e cura;
- **uno strumento di assistenza** personalizzato sul paziente grazie all’uso di dati;
- uno strumento per le strutture sanitarie ed istituzioni sanitarie che possono utilizzare le informazioni raccolte dal FSE per l’**analisi di dati clinici** al fine di migliorare efficacemente l’offerta di servizi da erogare.

Scopo delle Linee guida è proprio quello di supportare le Amministrazioni Regionali nel potenziamento del FSE e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esse individuano una serie di interventi sia a livello centrale che regionale e aziendale da attuarsi nel breve e lungo termine, entro fine del PNRR. Gli obiettivi prefissati sono:

- la piena integrazione di tutti i documenti sanitari e tipologie di dati, la creazione e implementazione di un archivio centrale, l’interoperabilità di dati e documenti, la progettazione di un’interfaccia utente standardizzata e la definizione dei servizi che il FSE dovrà fornire;
- l’integrazione dei documenti da parte delle Regioni all’interno del FSE, l’aggiornamento dell’infrastruttura tecnologica e della compatibilità dei dati, il supporto all’alimentazione del patrimonio informativo necessario per l’adozione e l’utilizzo del FSE.

1.2.2 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0

La nuova generazione del FSE sarà basata su HL7 FHIR per la gestione dei dati strutturati in aggiunta al protocollo XDS per i documenti.

La progettazione del nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico è in stadio avanzato al punto che l’architettura oltre ad essere stata definita, presenta molte novità rispetto all’attuale sistema. Nel seguito vengono riportati alcune delle novità presenti in FSE:

- *Non solo documenti, arrivano i dati strutturati.*
 - L’FSE 2.0 prevede un repository centrale HL7 FHIR con dati strutturati per finalità di prevenzione e cura. Questo repository, accessibile ai medici sarà all’interno del Polo Strategico Nazionale (PSN), in un contesto di alta protezione e sicurezza per i dati definiti “**critici**”.
 - Attraverso un processo di **anonimizzazione** verrà creato un data lake per finalità di ricerca e di governo clinico.
 - Il repository centrale sarà alimentato da un gateway collocato nelle aziende sanitarie (in alternativa a livello regionale) in grado di estrarre dati strutturati dai documenti HL7 CDA o di riceverli, mediante dei connettori, dai sistemi informativi che li producono (dati digitali nativi).

Le regioni continueranno ad alimentare e utilizzare il proprio FSE così come rimarrà funzionante l’infrastruttura INI per l’interoperabilità tra i diversi fascicoli.

L’intervento di rafforzamento delineato dalle Linee guida si basa quindi su quattro obiettivi:

- **Accesso:** creazione di un FSE omogeneo su tutto il territorio nazionale;

- **Integrazione:** rendere il FSE uno strumento efficace di diagnosi e cura, di condivisione dei dati clinici rilevanti e garantisca continuità nell'assistenza a livello nazionale. I cittadini che cambiano residenza tra Regioni ritroveranno, quindi, i propri dati nel Fascicolo della nuova Regione e potranno ricevere continuità assistenziale grazie alla condivisione della loro vita sanitaria tra professionisti e strutture sanitarie (sia pubbliche che private);
- **Personalizzazione:** aumentare la qualità e la quantità dei dati clinici presenti nel FSE;
- **Policy:** creazione di una base di conoscenza sullo stato di salute della popolazione che concorre a fornire informazioni alle istituzioni sanitarie per supportarle nella definizione di politiche di prevenzione sanitaria. Tale base di conoscenza risulterà utile anche ad enti di ricerca per l'attività medica e biomedica.

Le Linee guida, inoltre, affidano al Tavolo tecnico, istituito dall'art. 26 del DPCM n. 178/2015 il monitoraggio e l'indirizzo delle attività connesse al FSE con le finalità di verificare lo stato di attuazione e utilizzo dello stesso ed elaborare contenuti e standard di documenti sanitari e sociosanitari.

I primi risultati attesi dalle linee guida (interventi a breve termine) per tutte le Regioni Italiane riguardano:

- **Produzione** ed invio di documenti clinici in formato PDF/A, con HL7 CDA2 iniettato e firmati digitalmente con firma PaDES;
- **Integrazione** con la nuova architettura FSE 2.0.

Le tipologie di documenti clinici da adeguare:

- Laboratorio di Analisi (LIS);
- Radiologia (RIS);
- Lettere di dimissione Ospedaliera (LDO);
- Verballi di Pronto Soccorso (VPS);
- Scheda di Singola vaccinazione/Certificato Vaccinale;
- Referto di Specialistica Ambulatoriale (RSA);
- Referti di Anatomia Patologica (RAP).

Per gli RSA la documentazione relativa ai test case è in fase di completamento sul portale Developer Italia, mentre per i RAP gli standard CDA2 sono in fase di consolidamento da parte di HL7 Italia.

L'incidenza **dei Referti di Laboratorio Analisi**, sulla produzione totale di Regione Campania, è significativa, motivo per il quale il relativo adeguamento deve essere gestito in via prioritaria.

1.3 DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

In Regione Campania la componente "**Privato Accreditato**" contribuisce per circa 80% alla determinazione dell'intera produzione Regionale.

Da questa situazione emerge che, senza una corretta alimentazione di FSE 2.0 da parte delle strutture private accreditate non è possibile raggiungere l'obiettivo sfidante richiesto dalle **Linee Guida** per l'Attuazione del FSE e allo stesso tempo viene a mancare il supporto informativo all'impianto di televisita e teleconsulto che in Campania sono ormai operativi con il progetto **Sinfonia Telemedicina**.

Coerentemente con gli obiettivi generali e specifici, con le esigenze che scaturiscono dall'analisi della situazione attuale la Regione Campania prevede di attuare le seguenti linee di intervento:

1. Linea di intervento 1 (c.d. di "COORDINAMENTO"): attualmente le strutture private accreditate sono circa 700 e sono supportate da circa 70 software house.
2. Linea di intervento 2 (c.d. di "EVOLUZIONE"): supportare le software house nello sviluppo applicativo per adeguare i sistemi in essere ed ottenere accreditamento.
3. Linea di intervento 3 (c.d. di "INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE"): supportare le strutture private accreditate nelle attività di installazione e configurazione per adeguare i sistemi in essere.

Il sistema deve in tutte le sue evoluzioni, configurazioni e versioni rilasciate:

- Rispondere a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relative evoluzioni).
- Seguire il paradigma Privacy by Design e Privacy by Default conforme ai principi sanciti nel GDPR.
- Relativamente alla gestione dei consensi di ambito Privacy, essere prevista la funzionalità di rilevazione dei consensi necessari alla gestione dei dati in essa trattati, con le modalità e gli accorgimenti tecnici previsti dalla normativa cogente (es. consentire la annotazione del consenso Art. 81, visualizzazione e stampa dell'informativa).
- Garantire il riconoscimento degli utilizzatori tramite sistemi di autenticazione mediante l'utilizzo di profili adeguati a gestire livelli differenziati di accesso alle informazioni.
- Garantire la tracciabilità delle attività e delle modifiche tramite produzione di log specifici in linea con quanto disposto dalla vigente normativa.

In generale, il Fornitore si deve assumere la piena responsabilità della sicurezza informatica e nel trattamento dei dati gestiti nell'ambito di quanto richiesto dalla presente procedura, in particolare in merito all'integrità, disponibilità e riservatezza dei dati e dei sistemi. Pertanto, anche nei casi in cui la sicurezza dei dati gestiti dal sistema possa essere legata agli effetti di altro hardware e software in gestione ad altro soggetto, l'aggiudicatario rimane responsabile di monitorare tali elementi e segnalare in via formale qualora ritenga vi siano aspetti di inadeguatezza e/o rischio.

1.3.1 LINEA D'INTERVENTO 1: COORDINAMENTO

È essenziale ai fini del successo del progetto stabilire, sin dall'inizio, una valida struttura del team di gestione del progetto e un adeguato approccio alla comunicazione, mantenendo entrambi per tutta la durata del ciclo di vita.

Attualmente le strutture private accreditate sono circa 739 e sono supportate da circa 50 software house.

Nella linea d'intervento "1 COORDINAMENTO" sono previste tutte le attività di governo di una platea così ampia a partire dal coinvolgimento degli stakeholders e al governo della comunicazione.

1.3.2 LINEA D'INTERVENTO 2: EVOLUZIONE

Questa linea di intervento mira a supportare le software house nello sviluppo applicativo per adeguare i sistemi in essere ed ottenere l'accREDITAMENTO.

Il processo da attualizzare si deve articolare secondo le fasi nel seguito riportate:

- FASE 0 - adeguamento dell'applicativo software.
- FASE 1 - accreditamento (convalida) dell'applicativo software:
 - consulenza procedura di accreditamento

- viene eseguito presso gli ambienti di test del fornitore al quale vengono rilasciati i certificati di test per accedere al gateway di preproduzione; tali certificati vengono usati per l'accreditamento di tutti gli applicativi software del medesimo fornitore oggetto di accreditamento;
- ha l'obiettivo di verificare la conformità con le specifiche nazionali.
- FASE 2 - verifica tecnica dell'impianto in azienda:
 - ha come obiettivo quello di verificare la conformità con le specifiche nazionali, regionali e di integrazione;
- FASE 3 - deployment e monitoraggio in produzione:
 - viene eseguito in ambiente di produzione presso regioni e/o aziende (grace period);

1.3.3 LINEA D'INTERVENTO 3: INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE

Completate le attività della linea d'intervento 2, avrà inizio la linea d'intervento 3, consistente nell'installazione e configurazione sui sistemi delle strutture accreditate delle versioni evolute dei sistemi gestionali che sono in grado di alimentare correttamente FSE 2.0.

2. OGGETTO E IMPORTO

Di seguito l'elenco dei servizi richiesti, tra quelli oggetto dell'Accordo Quadro, con l'indicazione del fabbisogno (tipologia, quantità e caratteristiche dei singoli servizi), in linea con i risultati del comparatore:

6.3 RIEPILOGO SERVIZI E GRADUATORIA					Criteri tecnici relativi al Servizio			Criteri tecnici relativi alle Caratteristiche richieste					
Riepilogo dei servizi previsti nell'Ordine, con le caratteristiche richieste, i criteri applicati e il corrispettivo a BDA													
#	Codice	Servizio	Metrica	Quantità	CS1	CS2	CS3	CC1	CC2	CC3	CC4	CC5	CC6
R11	EV	Evoluzione di Applicazioni Software Esistenti - Adeguamenti Software	Team Ottimale	7.000,00	EV1			EV2.a					
R111	SS	Supporto Specialistico - Supporto Privati	Consumo GG/PP	22.200,00	SS1			SS2					

- Elenco delle soluzioni tecniche ereditate da prima fase:
 - TR3 Hub tecnologici (obbligatorio)
- È previsto il set-up
- l'importo contrattuale complessivo è di € 6.737.860,00 a valere sulle risorse del PNRR Missione 6, Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rientra l'investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione".

L'Amministrazione si riserva di ampliare per un importo massimo del 50% i servizi esplicitati in questo Piano.

Graduatoria

6.4 GRADUATORIA DEFINITIVA							
Graduatoria definitiva dell'Ordine, sulla base dei singoli Punteggi ottenuti							
POSIZIONE	ID	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PTdef	PE	IMPORTO	% RIBASSO
1	RTI2-4	RTI ALMAVIVA	80,7288636	52,1405197	28,588344	6.737.860,00 €	53,42510%
2	RTI2-1	RTI ES ITALIA	80,5198268	52,7534535	27,766373	7.556.878,00 €	47,76371%
3	RTI2-2	RTI IBM	74,4704556	46,1599495	28,310506	7.047.400,00 €	51,28543%
4	RTI2-3	RTI MUNICIPIA	70,2744272	42,2000200	28,074407	7.281.668,00 €	49,66607%

3. DURATA

Il contratto esecutivo prevede una durata di 18 mesi con decorrenza a partire dalla data di attivazione del contratto.

4. DESCRIZIONE DEI SINGOLI SERVIZI

Il presente capitolo è dedicato alla descrizione dei servizi richiesti per ciascuna delle cinque aree descritte nel capitolo
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..

Di seguito sono riportate indicazioni comuni a tutti i servizi richiesti:

- **Luogo di erogazione:** le attività saranno erogate attraverso la modalità “Da remoto”;
- **Modalità di erogazione e consuntivazione:**
 - le attività relative allo sviluppo software (Evoluzione di Applicazioni Software Esistenti) e le attività di supporto specialistico saranno gestite in modalità progettuale con erogazione a corpo e consuntivazione del singolo intervento, con riconoscimento del corrispettivo economico a valle dell’approvazione dei deliverable prodotti e nel periodo di fatturazione di competenza (quello in cui ricade la data di approvazione);
 - i servizi di Manutenzione Adeguativa e Manutenzione Correttiva di “SW pregresso e non in garanzia” e di Gestione del Portafoglio Applicativo saranno gestiti in modalità “A canone”, con erogazione continuativa dall’avvio delle attività contrattuali e rendicontazione posticipata nel periodo di fatturazione di competenza;
- **Livelli di servizio:** si rimanda a quanto previsto nell’Allegato A – ID2212 Appendice 2 al CTS Lotti Applicativi “Livelli di servizio”, capitolo 4. INDICATORI DI QUALITA’.
- **Cicli e prodotti:** nel corso dell’esecuzione della presente adesione l’Amministrazione potrà attivare progettualità utilizzando le seguenti metodologie: tradizionale, agile, ibrida.
- **Profili professionali:** si intendono applicabili le specifiche di cui all’Allegato A – NEW ID2212 Appendice 1 al CTS Lotti Applicativi “Profili Professionali”.

5. ELEMENTI TRASVERSALI A VARI SERVIZI

Al fine di soddisfare le necessità dell'Amministrazione, per l'effettuazione delle attività sopra descritte è richiesto il rispetto dei seguenti "requisiti trasversali" ai servizi precedentemente descritti:

- Innovazione (criterio TR3) – i servizi richiedono competenze di trasformazione digitale e di innovazione
- Non è richiesta la fase di subentro, si prevede il set-up
- Non è richiesta l'opzione "Scadenze temporali stringenti" per i servizi realizzativi

6. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, vigente ratione temporis e non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione Contraente delle prestazioni subappaltate.

Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione del Contratto Esecutivo, fermo il ribasso eventualmente pattuito, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, alle seguenti condizioni. Il concorrente deve aver indicato:

- all'atto dell'offerta, nella prima fase di aggiudicazione dell'Accordo Quadro, di voler ricorrere al subappalto;
- nell'ambito del Piano Operativo, le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice, ad eccezione delle disposizioni dei commi 2 e 14 afferenti rispettivamente alla quota di prestazioni subappaltabili e al ribasso massimo consentito rispetto ai prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, che a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia Europea C-63/18 del 26/09/2019 e C-402/18 del 27/11/2019, non trovano applicazione. In mancanza di espressa indicazione delle parti del servizio che intende subappaltare, l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto. L'operatore economico, in ogni caso, in tale sede la quota che intendono subappaltare.

Le richieste di autorizzazioni al subappalto, corredate dalla documentazione prescritta dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, dovranno essere inoltrate all'Amministrazione e da quest'ultima rilasciate.

L'aggiudicatario non potrà affidare in subappalto le prestazioni indicate a imprese che abbiano partecipato alla procedura per l'affidamento dello specifico lotto dell'AQ.

Nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto il Fornitore prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello Schema di Contratto Esecutivo.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

Ai sensi dell'art. 105 comma 3 lett. c bis) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in particolare, non si configurano come attività affidate in subappalto le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'Accordo Quadro.

I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Esecutivo.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

7. CATEGORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

In linea a quanto previsto dal Capitolato Generale dell'AQ2212 al paragrafo 4.5 è riportata in allegato A al presente Piano, nell'ambito del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022" di AgID (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2020_2022.pdf) la categorizzazione degli interventi indicando gli ambiti (o layer) – cosiddetti di I livello - e i relativi obiettivi del Piano Triennale sopra citato che si prevede di mappare mediante le attività che saranno svolte con il Contratto esecutivo da stipulare a seguito del presente Piano dei Fabbisogni.

Amministrazione:	Regione Campania - US11
Gestione del Transiente e/o solo servizi di Gestione	No

Principi Guida (Facoltativi) - par. 5. "Principi Guida"	
Digital & mobile first	No
Digital identity only	No
Cloud first	No
Servizi inclusivi e accessibili	No
Dati pubblici un bene comune	No
Interoperabile by design	No
Sicurezza e privacy by design	No
User centric, data driven e agile	No
Once only	No
Transfrontaliero by design	No
Open source	No

Categorizzazione I livello (Obbligo - almeno 1) - par. 6.1 "Categorizzazione di I livello dei contratti esecutivi"	
Layer Servizi	
Servizi al Cittadino	Si
Servizi a Imprese e professionisti	Si
Servizi interni alla propria PA	Si
Servizi verso altre PA	No
Layer Piattaforme	
Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	Si
Aumentare il grado di Adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle PA	No
Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	No
Layer Interoperabilità	
Favorire l'applicazione delle Linee guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	No
Adottare API conformi al modello di interoperabilità	No

Categorizzazione II livello (Obbligo per Contratti ad Alta Rilevanza: > € 10.000.000 iva esclusa) - par. 6.2 "Categorizzazione di II livello dei contratti esecutivi"	
Layer Servizi - Ambito II livello	
Servizi al Cittadino	Si
Servizi a imprese e professionisti	Si
Servizi interni alla propria PA	Si
Servizi verso altre PA	No
Layer Piattaforme - Ambito II livello	
Sanità digitale (FSE e CUP)	No
Identità Digitale	Si
Pagamenti digitali	Si
App IO	No
ANPR	No
NoiPA	No
INAD	No
Musei	No
Slgoe+	No
Layer Interoperabilità - Ambito II livello	
Agricoltura, pesca, silvicoltura e prodotti alimentari	No
Economia e finanze	Si
Istruzione, cultura e sport	Si
Energia	No
Ambiente	No
Governo e Settore pubblico	Si
Salute	No
Tematiche internazionali	No
Giustizia e sicurezza pubblica	No
Regioni e città	Si
Popolazione e società	No
Scienza e tecnologia	No
Trasporti	Si

INDICATORI GENERALI DI DIGITALIZZAZIONE (Inserire almeno 1 indicatore) - par. 7.1 "Indicatori Generali di Digitalizzazione"	
IQ1- Riduzione % della spesa per l'erogazione del servizio (Formato %, senza decimali)	%
IQ2- Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio (Formato %, senza decimali)	%
IQ3- Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (cittadini), esterna (imprese), altre PA 8 (Formato Numero senza decimali)	2,00
IQ1- Obiettivi CAD raggiunti con l'intervento (Formato Testo - indicare obiettivo/i CAD)	Testo
IQ2- Integrazione con infrastrutture immateriali (Formato Testo - indicare infrastruttura/e)	Testo
IQ3- Integrazione con Basi Dati di interesse nazionale (Formato Testo - indicare BD Interesse naz)	Testo
ICR1- Riuso di processi per erogazione servizi (Formato Testo - indicare Processi/Amministrazioni)	Testo
ICR2- Riuso soluzioni tecniche (Formato testo - indicare Soluzione/Amministrazione)	Testo
ICR3- Collaborazione con altre Amministrazioni (progetto in co-working) (Formato Testo - indicare Amministrazioni)	Testo

INDICATORI SPECIFICI DI DIGITALIZZAZIONE - solo Lotti 1 e 2 con Contratti > 10.000.000,00 (IVA Esclusa) - specificare almeno 1 indicatore - par. 7.2.3 "Indicatori Specifici di Digitalizzazione per la Gara Strategica Servizi Applicativi in ottica Cloud"	
SAC1- Miglioramento servizi digitalizzati: nr servizi al cittadino-impresa digitalizzati/nr di servizi che richiedono interazione con il cittadino/imprese	No
SAC2- Miglioramento dell'esperienza del cittadino/imprese dei sistemi applicativi realizzati/modificati	No
SAC3- Standardizzazione strumenti per la generazione e diffusione dei servizi digitali: % componenti di navigazione e interfaccia standard ed usabili /totale componenti	Si (50,00%)
SAC4- Riutilizzo - co-working soluzioni applicative realizzate e/o adottate: nr di progetti in riuso o co-working /nr totale dei progetti di digitalizzazione ove è applicabile il riuso o co-working	No
SAC5- Innalzamento livello di interoperabilità: numero di progetti conformi alle linee guida di interoperabilità e nel rispetto del ONCE ONLY principle/nr progetti realizzati	No
SAC6- Potenziamento Infrastrutture IT- Adozione sistematica del paradigma Cloud: nr di progetti conformi al paradigma Cloud realizzati	No
SAC7- Utilizzo piattaforme abilitanti: nr di progetti che integrano Piattaforme Abilitanti/nr progetti ove è applicabile un'integrazione con le Piattaforme Abilitanti	No

8. FATTURAZIONE

In accordo con le modalità standard del processo di rendicontazione dei Contratti IT in vigore all'interno dell'Amministrazione, la fatturazione avrà cadenza bimestrale.